

REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DON MINZONI 2 - 54033 CARRARA MS
Codice Fiscale	01320110453
Numero Rea	MS 131484
P.I.	01320110453
Capitale Sociale Euro	150000.00 i.v.
Forma giuridica	S.P.A.,aziende spec.e cons.artt. 31,113,114,115,116 DL267
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.413	15.030
7) altre	214.509	157.109
Totale immobilizzazioni immateriali	227.922	172.139
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	10.534	13.511
4) altri beni	21.326	30.689
Totale immobilizzazioni materiali	31.860	44.200
Totale immobilizzazioni (B)	259.782	216.339
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.528.729	1.469.621
Totale crediti verso clienti	1.528.729	1.469.621
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.059
Totale crediti tributari	-	3.059
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.195	530.515
Totale crediti verso altri	322.195	530.515
Totale crediti	1.850.924	2.003.195
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.636	-
3) danaro e valori in cassa	330	598
Totale disponibilità liquide	15.966	598
Totale attivo circolante (C)	1.866.890	2.003.793
D) Ratei e risconti	15.461	6.049
Totale attivo	2.142.133	2.226.181
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	45.260
Totale altre riserve	(1)	45.260
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.892	(242.923)
Totale patrimonio netto	155.891	(47.663)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	48.407	88.003
Totale fondi per rischi ed oneri	48.407	88.003
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	205.608	158.565
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	449.278	587.930
Totale debiti verso banche	449.278	587.930

5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	5.446
Totale debiti verso altri finanziatori	-	5.446
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.796	20.826
Totale acconti	18.796	20.826
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.005.039	1.259.202
Totale debiti verso fornitori	1.005.039	1.259.202
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.622	24.656
Totale debiti tributari	50.622	24.656
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.612	38.349
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.612	38.349
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.703	91
Totale altri debiti	2.703	91
Totale debiti	1.577.050	1.936.500
E) Ratei e risconti	155.177	90.776
Totale passivo	2.142.133	2.226.181

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.339.779	3.406.346
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	181.055	100.000
altri	72.933	15.926
Totale altri ricavi e proventi	253.988	115.926
Totale valore della produzione	3.593.767	3.522.272
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.305	131.153
7) per servizi	2.006.501	2.415.212
8) per godimento di beni di terzi	9.609	9.923
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.070.934	783.878
b) oneri sociali	272.703	202.583
c) trattamento di fine rapporto	73.237	56.690
e) altri costi	-	1.699
Totale costi per il personale	1.416.874	1.044.850
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.194	17.541
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.844	23.164
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.185	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	38.223	40.705
12) accantonamenti per rischi	5.289	66.298
13) altri accantonamenti	-	21.705
14) oneri diversi di gestione	14.062	70.043
Totale costi della produzione	3.605.863	3.799.889
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(12.096)	(277.617)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40.412	40.071
Totale proventi diversi dai precedenti	40.412	40.071
Totale altri proventi finanziari	40.412	40.071
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.867	5.157
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.867	5.157
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	29.545	34.914
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.449	(242.703)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.557	220
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.557	220
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.892	(242.923)

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	(59.108)	(27.571)
Altri incassi	161.683	(458.212)
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(254.163)	101.610
(Pagamenti al personale)	(26.194)	56.690
(Altri pagamenti)	171.883	(27.129)
(Imposte pagate sul reddito)	(11.557)	-
Interessi incassati/(pagati)	(29.545)	34.913
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(47.001)	(319.699)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(66.977)	(8.155)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.505)	(20.508)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(72.482)	(28.663)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(109.107)	346.431
(Rimborso finanziamenti)	(5.446)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	200.000	-
(Rimborso di capitale)	49.404	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	134.851	346.431
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.368	(1.931)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	598	2.529
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	598	2.529
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.636	-
Danaro e valori in cassa	330	598
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.966	598

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2018 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

L'Ente Regina Elena ha assunto la veste giuridica di Azienda Speciale dal 01 Gennaio 2015, in virtù della Delibera del Comune di Carrara n. 115 del 23/12/2014, con la quale è stata approvata la trasformazione dell'Istituzione Comunale Casa di Riposo per anziani in "Regina Elena" Azienda Speciale.

L'Azienda opera nel settore degli interventi e servizi socio - sanitari in favore di anziani e adulti prevalentemente non autosufficienti ed, in particolare, tramite la propria struttura garantisce l'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali. A partire dall'esercizio 2015, l'Ente ha adottato la contabilità economica.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di

competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2018.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità per le spese inerenti i Software e Licenze d'Uso; in quanto alla Manutenzione Straordinaria, riferendosi ad un Immobile ricevuto in Comodato gratuito dal Comune, si è convenuto di ripartire l'utilizzo secondo la durata dello stesso, da quest'anno essendo la concessione passata da nove anni a trenta anni anche la durata dell'ammortamento si è adeguata alla nuova scadenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e

costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 sono pari a € 227.922.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.646	209.998	229.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.616	52.889	57.505
Valore di bilancio	15.030	157.109	172.139
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	366	66.611	66.977
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.983	9.211	11.194
Totale variazioni	(1.617)	57.400	55.783
Valore di fine esercizio			
Costo	20.012	276.609	296.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.599	62.100	68.699
Valore di bilancio	13.413	214.509	227.922

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 sono pari a € 31.860.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
--	--	----------------------------------	-----------------------------------

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	261.036	281.626	542.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	247.525	250.937	498.462
Valore di bilancio	13.511	30.689	44.200
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.505	-	5.505
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	8.482	9.362	17.844
Totale variazioni	(2.977)	(9.362)	(12.339)
Valore di fine esercizio			
Costo	266.541	281.626	548.167
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	256.007	260.299	516.306
Valore di bilancio	10.534	21.326	31.860

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2018 sono pari a € 1.850.924.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.469.621	59.108	1.528.729	1.528.729
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.059	(3.059)	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	530.515	(208.320)	322.195	322.195
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.003.195	(152.271)	1.850.924	1.850.924

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.528.729	1.528.729
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	322.195	322.195

Area geografica	ITALIA	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.850.924	1.850.924

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti. Le cause in corso sono coperte dal fondo rischi su crediti per i crediti verso l'Usl sono già stati sollecitati con raccomandate per i restanti crediti dal 2019 si è iniziata un'attenta opera di analisi.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e nel corso del 2018 è stato aumentato in base a quanto previsto normativamente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono pari a € 15.966.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	15.636	15.636
Denaro e altri valori in cassa	598	(268)	330
Totale disponibilità liquide	598	15.368	15.966

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2018 sono pari a € 15.461.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	9	9
Risconti attivi	6.049	9.403	15.452
Totale ratei e risconti attivi	6.049	9.412	15.461

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	150.000	-	-		150.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	45.260	-	45.261		(1)
Totale altre riserve	45.260	-	45.261		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	(242.923)	242.923	-	5.892	5.892
Totale patrimonio netto	(47.663)	242.923	45.261	5.892	155.891

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTO EURO	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	150.000	di capitale	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	(1)		
Totale	149.999		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ARROTONDAMENTO EURO	(1)
Totale	(1)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espressa previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a euro 48.407 e sono composti per euro 39.470 per accantonanti a copertura degli oneri futuri, al riguardo preme evidenziare come nel corso del 2018 si è avviata la definizione del contenzioso con la Coop. Di Vittorio che ha poi avuto la sua formalizzazione nei primi mesi del 2019, con una sopravvenienza di 32.117€ a fronte di una appostazione nel fondo per 66.298€; sono inoltre stati accantonati euro 8.937 riguardanti gli oneri dei rinnovi contrattuali.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	88.003	88.003
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	5.289	5.289
Utilizzo nell'esercizio	44.885	44.885
Totale variazioni	(39.596)	(39.596)
Valore di fine esercizio	48.407	48.407

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2018 risulta pari a € 205.608.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	158.565
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	73.237
Utilizzo nell'esercizio	26.194
Totale variazioni	47.043

Valore di fine esercizio	205.608
--------------------------	---------

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	587.930	(138.652)	449.278	449.278
Debiti verso altri finanziatori	5.446	(5.446)	-	-
Acconti	20.826	(2.030)	18.796	18.796
Debiti verso fornitori	1.259.202	(254.163)	1.005.039	1.005.039
Debiti tributari	24.656	25.966	50.622	50.622
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.349	12.263	50.612	50.612
Altri debiti	91	2.612	2.703	2.703
Totale debiti	1.936.500	(359.450)	1.577.050	1.577.050

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	449.278	449.278
Acconti	18.796	18.796
Debiti verso fornitori	1.005.039	1.005.039
Debiti tributari	50.622	50.622
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.612	50.612
Altri debiti	2.703	2.703
Debiti	1.577.050	1.577.050

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2018 sono pari a € 155.177.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	34.806	18.045	52.851
Risconti passivi	55.970	46.356	102.326
Totale ratei e risconti passivi	90.776	64.401	155.177

La voce accoglie la residua imputazione a conto economico dei contributi ricevuti dal Comune per gli investimenti effettuati nella struttura.

Come noto l'azienda avrebbe potuto alternativamente imputare il contributo direttamente al valore delle opere realizzate tale per cui vi sarebbe figurato il netto residuo del costo sostenuto ovvero imputare il contributo in relazione alla durata dell'ammortamento dell'investimento.

Il management ha ritenuto di scegliere questo secondo metodo e lasciare iscritti gli investimenti al costo storico con ammortamento annuale che viene indirettamente ridotto per la quota dei contributi imputati per una durata analoga a quella degli investimenti.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.406.346	3.339.779	-66.567	-1,95
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	100.000	181.055	81.055	81,05
altri	15.926	72.933	57.007	357,95
Totale altri ricavi e proventi	115.926	253.988	138.062	119,09
Totale valore della produzione	3.522.272	3.593.767	71.495	2,03

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RETTE A CARICO DI OSPITI RESIDENZIALI	1.377.272
RETTE SOCIALI PER COMI	35.861
RETTE SANITARIE PER COMI	24.364
RETTE PER QUOTE SANITARIE	924.651
RETTE SANITARIE ALZHEIMER	187.774
RETTE PER QUOTE SOCIALI	352.537
RETTE DI OSPITALITA' CENTRO DIURNO	17.753
RETTE CURE INTERMEDIE	211.164
RETTE DI OSPITALITA' CD ALZHEIMER	196.805
RICAVI DA PRESTAZIONI EXTRA RETTA	4.274
ALTRI RICAVI	7.325
Totale	3.339.779

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	3.339.779

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	3.339.779

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	131.153	115.305	-15.848	-12,08
per servizi	2.415.212	2.006.501	-408.711	-16,92
per godimento di beni di terzi	9.923	9.609	-314	-3,16
per il personale	1.044.850	1.416.874	372.024	35,61
ammortamenti e svalutazioni	40.705	38.223	-2.482	-6,10
accantonamenti per rischi	66.298	5.289	-61.009	-92,02
altri accantonamenti	21.705	0	-21.705	-100,00
oneri diversi di gestione	70.043	14.062	-55.981	-79,92
Totale costi della produzione	3.799.889	3.605.863	-194.026	-5,11

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 29.545

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.986
Altri	8.881
Totale	10.867

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	220	11.557	11.337	5.153,18
Totale	220	11.557	11.337	5.153,18

Al 31/12/2018 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		17.449
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		4.188
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		891
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		260
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		6.728
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		44.774

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.419.778
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		62.288
Totale		1.482.066
Onere fiscale teorico	3,90	57.801
Valore della produzione lorda		1.482.067
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.094.237
Valore della produzione al netto delle deduzioni		387.830
Base imponibile		387.830
Imposte correnti lorde		11.557
Imposte correnti nette		11.557
Onere fiscale effettivo %	0,81	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo diretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

L'Azienda ha avuto un numero di dipendenti medio nel corso dell'anno pari a 30, così suddivisi:

- nr. 1 Direttore a tempo determinato
- nr. 1 specialista in attività socio-assistenziali (coordinatore di struttura)
- nr. 6 personale infermieristico
- nr. 1 fisioterapista
- nr. 1 personale amministrativo
- nr. 1 personale servizi generali
- nr. 19 personale per assistenza alla persona

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio non sono stati erogati compensi.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.803
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.803

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Si elencano analiticamente:

- Contributo per oneri sociali pari a 177.410 €;
- Contributo per manutenzioni straordinarie, paria 50.000 €.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale € 5.892;
- TOTALE € 5.892.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
GIUSEPPE SIMONE PROFILI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Nannini Luca, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



MD./DR./ACCR. COD. ID. 005

"REGINA ELENA" AZIENDA SPECIALE

Via Don Minzoni, 2 – 54033 CARRARA (MS) – C.F e P. Iva 01320110453
Telefono 0585/71460 Fax 0585/70736 - WEB :www.casadiriposocarrara.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 27 del Registro Deliberazioni

OGGETTO: Approvazione Bilancio Consuntivo 2018 e Relazioni annesse

L'anno duemiladiciannove questo giorno trenta (30) del mese di aprile, alle ore 18.30 legalmente convocato, si è riunito nella sala delle adunanze il Consiglio di Amministrazione

		PRESENTI	ASSENTI
PROFILI GIUSEPPE SIMONE	Presidente	----X-----	-----
LANCIONI MAURO	Consigliere	----X-----	-----
BARILLI NATASHA	Consigliere	-----	----X----

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Francesco Fariello Direttore dell'Azienda Speciale.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, l'assenza giustificata del Consigliere Barilli Natasha, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE



MD./DR./ACCR. COD. ID. 005

"REGINA ELENA" AZIENDA SPECIALE

Via Don Minzoni, 2 – 54033 CARRARA (MS) – C.F e P. Iva 01320110453
Telefono 0585/71460 Fax 0585/70736 - WEB :www.casadiriposocarrara.it

VISTA la Relazione del Direttore e del Presidente dell'Azienda Speciale;

VISTI i quadri Consuntivi 2018 e la nota integrativa in formato CEE;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi dal Direttore, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

VISTE le competenze previste dall'art. 7 dello Statuto dell'Ente;

VISTE le direttive dei Regolamenti di Organizzazione, Funzionamento e Contabilità

Con votazione unanime palesemente resa,

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio Consuntivo 2018 come risulta dalla Relazione, dalla nota integrativa in formato CEE e dai prospetti allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere copia del presente Atto all'Organo di Revisione;
3. di inviare successivamente il presente Atto con la Relazione del Revisore Unico alla Giunta Comunale perchè lo trasmetta, ai sensi dello Statuto dell'Ente, al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Con separata votazione unanime, palesemente espressa

D E L I B E R A

- 1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 – D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- 2) Si dà atto che sulla presente Deliberazione sono stati espressi i pareri istruttori di regolarità tecnica e contabile da parte del Direttore.

IL SEGRETARIO
Dott. Fariello Francesco

IL PRESIDENTE
Dott. Profili Giuseppe Simone

REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA DON MINZONI 2 – CARRARA

Codice Fiscale 01320110453 ,Partita Iva 01320110453

Iscrizione al Registro Imprese di MASSA N. 01320110453 , N. REA 131484

Capitale Sociale Euro 150.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2018

Premessa

Signori,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio dell' Azienda chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 5.892 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione dell' Azienda, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo dell' Azienda

L'Azienda svolge la propria attività nel settore degli interventi e servizi socio - sanitari in favore di anziani e adulti prevalentemente non autosufficienti . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA DON MINZONI 2 CARRARA .

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

L'Azienda non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

MISSION E ATTIVITA' dell'AZIENDA SPECIALE

L' Azienda Speciale "Regina Elena" accoglie attualmente 95 ospiti, 80 anziani residenti e 15 nel centro diurno Alzheimer (dei residenti 3 pazienti nel nucleo di cure intermedie e n. 1 coma).

L'Azienda Speciale pone al centro della propria attività la persona dell'anziano, cercando di coglierne i bisogni materiali e spirituali, valorizzandone le capacità, migliorandone la vita relazionale e la partecipazione alle

attività comunitarie e sociali; contestualmente si adopera per migliorare il comfort abitativo, la sicurezza e la qualità dei servizi offerti.

Durante il mandato dell'attuale Amministrazione (iniziato nel giugno 2017) sono stati individuati nuove esigenze e possibili sviluppi, per servire in modo migliore i bisogni della popolazione anziana, arrivando al convincimento dell'esigenza di imprimere una svolta organizzativa e qualitativa.

In coerenza con questi indirizzi e questa scelta l'attuale CDA (insediatosi a ottobre 2017) e la Direzione hanno operato per raggiungere alcuni importanti obiettivi, che possono essere così sintetizzati:

1. Sicurezza

Si è conclusa la messa a norma del sistema di sicurezza. La struttura ha conseguito il CPI e ha completato ed aggiornato tutte le misure di prevenzione antiincendio. Sono state inoltre attivate le procedure per il riconoscimento della Certificazione OHSAS 18001:2007 il sistema di gestione

2. Regolamento Interno e Carta dei servizi

L'Azienda Speciale si è dotata di un Regolamento Interno e di una Carta dei servizi di cui vengono informati tutti gli ospiti e i parenti al momento dell'ingresso in struttura. Questo permette di illustrare l'offerta assistenziale e i diritti e i doveri di tutti. Si tratta di strumenti indispensabili per una serena e corretta relazione tra ospiti, famiglie, personale e Direzione. Tali strumenti sono stati in questi anni revisionati più volte ed adeguati alle norme dell'Accreditamento. Sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, da dove possono essere scaricati e sono affissi alla bacheca dell'Accreditamento dell'Istituto.

3. Interventi Strutturali e Attrezzature

L'edificio, circondato da un ampio spazio verde arricchito da sculture di pregio e dotato di un giardino appositamente concepito per permettere agli anziani affetti da patologie degenerative di passeggiare all'aperto senza pericolo, è stato valorizzato con una nuova tinteggiatura degli spazi comuni e l'adozione di nuovi arredi, compresi letti articolati e vari sollevatori. Da subito si è lavorato all'adeguamento del numero di bagni assistiti comuni e alla realizzazione di nuove camere con bagni assistiti privati, grazie alla razionalizzazione degli spazi e allo spostamento della Presidenza e della Direzione in una nuova sede.

Nel 2018 sono stati fatti lavori di straordinaria manutenzione per sistemazione e tinteggiatura di tre Reparti, compreso le camere e rifacimento di parte della pavimentazione del Diurno Alzheimer e relativi bagni. Si è inoltre provveduto al ricambio del motore generale dell'impianto di condizionamento del piano terra.

4. Cure intermedie

La disponibilità delle nuove camere ha permesso di stipulare con l'USL il nuovo contratto per le Cure intermedie. Un servizio innovativo che la Regione Toscana ha previsto nel Piano Sanitario 2008/2010 riconfermato in questi anni, rivolto prevalentemente ai pazienti anziani che, percorso l'iter diagnostico/terapeutico in ospedale, non possono essere immediatamente dimessi perché non adeguatamente assistiti a domicilio: (spazi abitativi insufficienti, difficoltà o inadeguatezza del nucleo familiare, necessità di tempo per organizzare l'assistenza e fornire a casa i presidi sanitari necessari); o perché le condizioni sono tali da richiedere un "ambiente protetto" per il completamento della convalescenza. Per questo servizio la nostra RSA dispone di 5 camere, tutte con bagno assistito, accesso al nucleo di cure intermedie autonomo rispetto al resto della struttura, assistenza infermieristica e di operatori socio-sanitari 24 ore su 24, servizio riabilitativo fisioterapico.

Nel corso del 2018 si è attivato un percorso con l'Usl per definire un nuovo Contratto per n. 10 posti di Cure intermedie e un modulo specialistico 4 con n. 5 posti letto, oltre all'aumento del numero di ospiti del Centro diurno Alzheimer, che da 15 ospiti giornalieri dovrebbero passare a 24, gli ultimi due progetti dovrebbero attivarsi nei primi mesi del 2019.

5. Personale

Ascoltare il personale, motivarlo, coinvolgerlo nelle scelte decisionali, è ritenuto indispensabile per migliorare la qualità delle prestazioni offerte agli ospiti. Il CDA ha disposto e realizzato in accordo con la Direzione, incontri periodici con tutti gli operatori per illustrare le scelte e gli obiettivi dell'Amministrazione; ha previsto fondi appositi per la formazione, ha rinforzato tutti i reparti con nuovi addetti. In particolare sono state tenute regolari relazioni con le organizzazioni sindacali, con un rigoroso rispetto delle norme contrattuali e i diritti dei lavoratori. Sono stati firmati alcuni accordi decentrati per il riordino delle attività e il premio di produttività.

Nel 2018 il clima interno è notevolmente migliorato grazie, alla profonda opera di ascolto da parte del nuovo Cda, all'internalizzazione dell'intero gruppo infermieristico, alla rimozione di alcune criticità che da anni minavano la serenità interna. Questo ha consentito il coinvolgimento di tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi di budget, che erano stati precedentemente spiegati e condivisi, questo si è tradotto sostanzialmente anche in risparmi in diversi reparti uno su tutti quello della lavanderia.

6. Animazione

L'animazione è uno degli aspetti più interessanti della vita alla Casa di riposo. Lo scopo è quello di vincere l'isolamento, favorire la partecipazione alla vita comunitaria, ritagliare momenti di festa e di allegria, aprire alla realtà cittadina, sia coinvolgendo gli anziani in iniziative che li portino sul territorio a riappropriarsi del rapporto con la città, sia invitando associazioni musicali, artistiche e di volontariato ad animare, all'interno dell'istituzione, i pomeriggi degli ospiti. Il risultato è stato un calendario annuale ricco di iniziative, studiato su misura per le esigenze, i ritmi e i gusti degli anziani, articolato in bimestri.

Nella realizzazione del programma di animazione e nell'assistenza, affiancano gli operatori dell'Istituto i volontari di varie associazioni: Avo, Antea, Ado, Croce Rossa. A coronamento di tale percorso, a cavallo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, si è avuto la partecipazione di una nostra ospite alla trasmissione di Rai uno "La prima volta" personalmente presso gli studi televisivi di Torino. Grazie a tale iniziativa è stato possibile organizzare una giornata al campo volo del Cinquale dove grazie al supporto del locale Aeroclub e della Croce Verde, 8 ospiti della struttura hanno potuto volare.

Andamento economico generale

Per una serie di fattori congiunti (bassa natalità, contenuta fecondità e allungamento della vita media), la popolazione toscana, come quelle nazionale ed europea, è sottoposta a un progressivo invecchiamento. Da uno studio commissionato dall'Ars Toscana, l'Agenzia Regionale di sanità della Regione Toscana, l'aspettativa di vita italiana in Europa è seconda soltanto alla Svezia e la Toscana, con 85,4 anni medi delle femmine e 81,3 dei maschi (la forbice tra i due generi si sta riducendo) è una delle regioni europee più longeve. Negli ultimi venti anni, inoltre, si è notevolmente affievolito il ricambio generazionale, con una sostanziale erosione della popolazione in età attiva (da 68% a 62%) a vantaggio della classe anziana, che rappresenta ormai un quarto della popolazione. Inoltre il progressivo invecchiamento della popolazione e i progressi nelle cure e nella gestione delle malattie hanno contribuito negli ultimi anni all'aumento dei malati cronici. Sono più numerosi i cittadini con almeno due malattie croniche rispetto a coloro che ne hanno una soltanto: la condizione cronica più frequente è quindi la multimorbidità (19,8%). La cura di queste persone rappresenta, ed è destinata a

rappresentare sempre più in futuro, una sfida decisiva per i sistemi sanitari, mettendone a rischio la stessa tenuta in termini economici e sociali.

Lo stesso studio rileva che gli impegni di spesa di competenza dei Comuni e associazioni di Comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio assistenziali, per le sole strutture residenziali o semiresidenziali gestite direttamente o affidate in convenzione, al 2015 ammontava a 476,5 milioni di €, il 7% di ciò che è speso complessivamente in Italia (poco meno di 7 miliardi di €). L'andamento nel tempo mostra una pressoché costante crescita.

Tutto questo interviene in un quadro macroeconomico che vede la Toscana registrare fasi di timida crescita del PIL a fasi di decrescita caratterizzata da una rilevante diversità di risultati e situazioni tra aree zonali spesso anche adiacenti. Lo studio IRPET Istituto Regionale della Programmazione Economica, conferma una panoramica regionale che risente positivamente di alcune realtà vincenti (pelletteria, chimica, farmaceutica, gomma e plastica) in alcuni casi legate all'export, mentre rileva altre realtà meno positive nei settori tradizionali (alimentare, moda, legno, metalmeccanico). La situazione nel distretto lapideo è caratterizzata da profondi mutamenti negli ultimi 10 – 20 anni. I processi di globalizzazione e le varie crisi economiche che si sono succedute nel tempo hanno favorito le lavorazioni ad alto valore aggiunto collocate sui mercati di lusso e orientate all'export, ma anche la vendita del solo materiale grezzo e la conseguente riduzione delle piccole attività artigianali legate alle lavorazioni meno qualificate. Quindi il distretto del marmo, trasformatosi in prevalente settore che esporta in tutto il mondo sia materia grezza che lavorati, risente ciclicamente delle situazioni politiche interne dei Paesi esteri interessati a questo particolare prodotto.

Principali rischi ed incertezze cui l'Azienda è esposta

L'Azienda è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici:

il principale rischio presente in una struttura di questo tipo, visto quello che le cronache locali e nazionali raccontano quotidianamente, è quello legato alla reputazione. Sotto questo aspetto il nuovo Cda ha attivato una serie di incontri con gli ospiti ed i familiari e tale percorso si sta istituzionalizzando sia per le tempistiche e le procedure. Altro elemento di rischio è rappresentato dalla continua evoluzione della normativa che impone continui adeguamenti della struttura. Infine l'impossibilità a poter operare con tutti i posti disponibili espone l'Azienda a non poter ridurre il punto di pareggio dovendo distribuire i costi fissi su un numero ridotto di posti letto. Con riferimento ai rischi operativi i principali sono quelli riferibili alla sicurezza e alla salute degli ospiti (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Andamento della gestione aziendale

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione aziendale.

Il 2018 è stato un anno di profondi cambiamenti e trasformazioni per l'Azienda Speciale, per completezza si è predisposto il Bando per la Gara dei servizi e quello per il rinnovo del Direttore. In primis si è riportata l'operatività al numero dei posti previsti dalla normativa e confermati dall'autorizzazione, questo ovviamente ha penalizzato il livello di soddisfacimento delle necessità della collettività e di conseguenza anche il livello dei ricavi. Tuttavia grazie ad un attento lavoro di ridefinizione nell'utilizzo dei posti a disposizione ricalibrando il

tutto a favore dei soggetti con quota sanitaria che rappresentano l'utenza che più necessita sotto gli aspetti socio sanitari, la riduzione dei ricavi caratteristici è stata assai minore di quella messa a budget fermandosi a soli 74.000€ contro 178.000€ preventivati.

Dal lato dei costi invece, avendo internalizzato totalmente il servizio infermieristico e avendo attivato una serie di contratti a tempo determinato, si è registrata una forte diminuzione dei costi per servizi e un conseguente aumento dei costi del personale, tuttavia nel passaggio c'è stato un delta positivo anche se minimo, dovuto al minor costo dei dipendenti diretti rispetto alle cooperative. Si sono registrati anche risparmi per il servizio lavanderia, fisioterapia e ristorazione. Concludendo il bilancio 2018 segna un forte miglioramento rispetto al consuntivo 2017 con un utile di circa 5.893 € mentre nel 2017 la perdita era stata di ben 242.923 euro.

Sui servizi resta una certa criticità, segnalata nelle Relazioni degli ultimi tre anni sia nelle previsioni che nei consuntivi, determinata sia dagli obblighi di legge per le prestazioni obbligatorie previste dalla L. R. 41/2005 e dal Regolamento applicativo n. 2/R 2018 che dagli adeguamenti contrattuali anche da parte dell'Azienda Speciale. Tale criticità potrà essere definitivamente superata solo con il recupero del pieno utilizzo di tutti i posti presenti in struttura motivo per cui l'attuale CDA è focalizzato fin dal suo insediamento nel realizzare progetti in quest'ottica che non ricadano nel limite, imposto dalla normativa e di contro dall'autorizzazione. Di qui hanno mosso l'ampliamento del centro diurno Alzheimer e il progetto Virginia. Il primo è ormai in fase di completamento, il secondo nonostante i diversi apprezzamenti riscontrati sia nel territorio sia tra le istituzioni è ancora in fase di definizione.

I Ricavi sono sostanzialmente determinati esclusivamente dalle rette (quote sociali); dalle quote sanitarie e dalle rette delle Cure intermedie.

Inoltre sono stati previsti a Fondo rischi accantonamenti per contenziosi in corso e per una percentuale di rischi su crediti non ancora definiti.

I crediti rappresentano una posta importante, tra questi l'Usl rappresenta il soggetto maggiormente coinvolto, per la parte restante sono crediti verso soggetti che costituiscono per la quasi totalità la finalità sociale dell'Azienda Speciale in quanto mandati dai servizi sociali del Comune per difficoltà economico familiari o per patologie. Su questi ultimi nel 2019 è già iniziata una forte opera di analisi e attenta valutazione. Solo per i crediti più vecchi si è dato mandato alle vie legali per il loro recupero.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.339.779	3.406.346	-66.567
Contributi in conto esercizio	181.055	100.000	81.055
Valore della Produzione	3.520.834	3.506.346	14.488
Acquisti netti	115.305	131.153	-15.848
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.016.110	2.425.135	-409.025
Valore Aggiunto Operativo	1.389.419	950.058	439.361
Costo del lavoro	1.416.874	1.044.850	372.024
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-27.455	-94.792	67.337
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	17.844	23.164	-5.320
Svalutazioni del Circolante	9.185	0	9.185
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	5.289	88.003	-82.714
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-59.773	-205.959	146.186
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	72.933	15.926	57.007
Oneri Accessori Diversi	14.062	70.043	-55.981
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	58.871	-54.117	112.988
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	11.194	17.541	-6.347
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-12.096	-277.617	265.521
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	40.412	40.071	341
Proventi finanziari	40.412	40.071	341
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	28.316	-237.546	265.862
Oneri finanziari	10.867	5.157	5.710
Risultato Ordinario Ante Imposte	17.449	-242.703	260.152
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	11.557	220	11.337
Risultato netto d'esercizio	5.892	-242.923	248.815

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	3,78	509,67	-505,89	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,32	-10,67	11,99	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	20,81	102,26	-81,45	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	13,74	-46,71	60,45	> 1
ROS - Return on Sales (%)	0,85	-6,97	7,82	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,56	1,53	0,03	> 1
ROI - Return On Investment (%)	1,94	-33,99	35,93	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	227.922	172.139	55.783
Immobilizzazioni Materiali nette	31.860	44.200	-12.340
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	259.782	216.339	43.443
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.528.729	1.469.621	59.108
Crediti diversi entro l'esercizio	322.195	533.574	-211.379
Altre Attività	15.461	6.049	9.412
Disponibilità Liquide	15.966	598	15.368
Liquidità	1.882.351	2.009.842	-127.491
AC) Totale Attivo Corrente	1.882.351	2.009.842	-127.491
AT) Totale Attivo	2.142.133	2.226.181	-84.048
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	150.000	150.000	0
Capitale Versato	150.000	150.000	0
Riserve Nette	-1	45.260	-45.261
Utile (perdita) dell'esercizio	5.892	-242.923	248.815
Risultato dell'Esercizio a Riserva	5.892	-242.923	248.815
PN) Patrimonio Netto	155.891	-47.663	203.554
Fondi Rischi ed Oneri	48.407	88.003	-39.596
Fondo Trattamento Fine Rapporto	205.608	158.565	47.043
Fondi Accantonati	254.015	246.568	7.447
CP) Capitali Permanenti	409.906	198.905	211.001
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	449.278	587.930	-138.652
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	5.446	-5.446
Debiti Finanziari entro l'esercizio	449.278	593.376	-144.098

Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.023.835	1.280.028	-256.193
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	50.622	24.656	25.966
Debiti Diversi entro l'esercizio	53.315	38.440	14.875
Altre Passività	155.177	90.776	64.401
PC) Passivo Corrente	1.732.227	2.027.276	-295.049
NP) Totale Netto e Passivo	2.142.133	2.226.181	-84.048

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	34,70	-8,03	42,73	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	13,45	17,42	-3,97	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-39,58	-5,44	-34,14	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	489,30	-107,83	597,13	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	157,79	91,94	65,85	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	150.124,00	-17.434,00	167.558,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	365.178,00	104.866,00	260.312,00	> 0
Saldo di liquidità	1.433.073,00	1.416.466,00	16.607,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	150.124,00	-17.434,00	167.558,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-103.891,00	-264.002,00	160.111,00	
Patrimonio netto tangibile	-72.031,00	-219.802,00	147.771,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2018, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	15.966	598	15.368
Debiti bancari correnti	449.278	587.930	-138.652
Altre passività finanziarie correnti	0	5.446	-5.446
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-433.312	-592.778	159.466
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-433.312	-592.778	159.466

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-2,78	12,44	-15,22	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,32	-0,54	0,22	
Indice di ritorno delle vendite	-0,13	-0,17	0,04	Variazione negativa
PFN/EBITDA	15,78	6,25	9,53	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	108,67	99,14	9,53	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	108,67	99,14	9,53	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.079.451,00	876.245,00	203.206,00	
Capitale investito netto (CIN)	1.339.233,00	1.092.584,00	246.649,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	41,62	67,10	-25,48	
Indice di durata dei crediti commerciali	167,07	157,47	9,60	
Indice di durata dei debiti commerciali	175,33	182,77	-7,44	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,56	0,59	-0,03	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso le società del Gruppo, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al LUL.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al LUL.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-

looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipendono dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori.

Il Percorso e le analisi fatte in sede di previsione del bilancio 2018 e che indicano le future evoluzioni sono cambiate radicalmente a seguito delle nuove situazioni emerse nei primi tre mesi del 2018 , ovvero la scoperta in autonomia da parte del CDA, a seguito del sopralluogo dell'USL, che l'autorizzazione di riferimento non era più quella del 2012 ma bensì quella che 2015 che porta con se un numero inferiore di ospiti, e della decisione del Cda di attenersi scrupolosamente a quanto stabilito dalla nuova autorizzazione e alle normative regionali per le RSA.

Un problema a se', ma di fondamentale importanza, è rappresentato dalla potenzialità della struttura di poter accogliere un maggior numero di posti letto, che avrebbero potuto dare accoglienza alle continue richieste delle

famiglie e respiro al bilancio, e che invece in questi anni non è stato possibile rendere completamente operativi per la rigidità della normativa regionale e per la difficoltà riscontrata da parte dei vari enti coinvolti di trovare una soluzione alternativa e accettabile dal punto di vista normativo.

In questi ultimi anni vi è stata una certa tolleranza nell'utilizzare alcuni posti in più per le continue emergenze sociali e di salute degli anziani non autosufficienti, che però recenti polemiche politiche e interpretazioni rigide della norma hanno obbligato a riconsiderare.

Il C.d.A., nonostante un primo tentativo con la regione per cercare una soluzione percorribile, risultato infruttuoso e a seguito della scoperta della nuova autorizzazione, ha imposto alla direzione e a tutta la struttura il rispetto delle norme e dei parametri da queste definiti. Questo ha costretto ad impostare in modo notevolmente diverso il bilancio di previsione 2018, con ripercussioni negative sia sull'accoglienza di nuove richieste di ingresso sia sullo stesso bilancio 2018 e soprattutto sulle evoluzioni della gestione. In ogni caso il C.d.A. e la Direzione si sono attivate per ottenere una doppia autorizzazione che consenta una diversa e ottimale gestione.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'Azienda Speciale "Regina Elena" che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile netto di 5.892 euro che sarà destinato come previsto dallo Statuto e deliberato dal Consiglio Comunale.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

GIUSEPPE SIMONE PROFILI

REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA DON MINZONI 2 - CARRARA

Codice Fiscale 01320110453 ,Partita Iva 01320110453

Iscrizione al Registro Imprese di MASSA N. 01320110453 , N. REA 131484

Capitale Sociale Euro 150.000,00 interamente versato

Relazione unitaria del Revisore Unico al Bilancio al 31/12/2018

Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti

All'assemblea degli Azionisti della REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE .

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE chiuso al 31/12/2018 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2018.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Difatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

Il controllo contabile é stato svolto al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile per una rappresentazione veritiera e corretta.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con l'assetto organizzativo e tenuto conto delle caratteristiche della società. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

L'obiettivo dell'organo di revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che contraddistingua uno standard elevato che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori scaturenti da frodi o eventi non intenzionali sono considerati significativi qualora ci si possa attendere che questi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2018, che evidenzia un Patrimonio netto di € 155.891 ed un risultato d'esercizio pari a € 5.892.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE, chiuso al 31/12/2018.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

- Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate.
- Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .
- Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c. .
- Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

- Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.
- L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del Revisore, al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto dell'ammortamento calcolato a quote costanti lungo il periodo della loro prevista utilità futura. In particolare in tale voce sono ricompresi oneri per lavori di straordinaria manutenzione sull'immobile in cui l'Azienda svolge la propria attività e ricevuto dal Comune di Carrara – proprietario – in comodato d'uso gratuito della durata di trenta anni.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 5.892.

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	227.922	172.139	55.783
Immobilizzazioni Materiali nette	31.860	44.200	-12.340
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Al) Totale Attivo Immobilizzato	259.782	216.339	43.443
Attivo Corrente			

Crediti commerciali entro l'esercizio	1.528.729	1.469.621	59.108
Crediti diversi entro l'esercizio	322.195	533.574	-211.379
Altre Attività	15.461	6.049	9.412
Disponibilità Liquide	15.966	598	15.368
Liquidità	1.882.351	2.009.842	-127.491
AC) Totale Attivo Corrente	1.882.351	2.009.842	-127.491
AT) Totale Attivo	2.142.133	2.226.181	-84.048
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	150.000	150.000	0
Capitale Versato	150.000	150.000	0
Riserve Nette	-1	45.260	-45.261
Utile (perdita) dell'esercizio	5.892	-242.923	248.815
Risultato dell'Esercizio a Riserva	5.892	-242.923	248.815
PN) Patrimonio Netto	155.891	-47.663	203.554
Fondi Rischi ed Oneri	48.407	88.003	-39.596
Fondo Trattamento Fine Rapporto	205.608	158.565	47.043
Fondi Accantonati	254.015	246.568	7.447
CP) Capitali Permanenti	409.906	198.905	211.001
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	449.278	587.930	-138.652
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	5.446	-5.446
Debiti Finanziari entro l'esercizio	449.278	593.376	-144.098
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.023.835	1.280.028	-256.193
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	50.622	24.656	25.966
Debiti Diversi entro l'esercizio	53.315	38.440	14.875
Altre Passività	155.177	90.776	64.401
PC) Passivo Corrente	1.732.227	2.027.276	-295.049
NP) Totale Netto e Passivo	2.142.133	2.226.181	-84.048

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.339.779	3.406.346	-66.567
Contributi in conto esercizio	181.055	100.000	81.055
Valore della Produzione	3.520.834	3.506.346	14.488
Acquisti netti	115.305	131.153	-15.848
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.016.110	2.425.135	-409.025
Valore Aggiunto Operativo	1.389.419	950.058	439.361
Costo del lavoro	1.416.874	1.044.850	372.024
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-27.455	-94.792	67.337
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	17.844	23.164	-5.320
Svalutazioni del Circolante	9.185	0	9.185
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	5.289	88.003	-82.714
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-59.773	-205.959	146.186
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	72.933	15.926	57.007
Oneri Accessori Diversi	14.062	70.043	-55.981
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	58.871	-54.117	112.988

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	11.194	17.541	-6.347
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-12.096	-277.617	265.521
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	40.412	40.071	341
Proventi finanziari	40.412	40.071	341
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	28.316	-237.546	265.862
Oneri finanziari	10.867	5.157	5.710
Risultato Ordinario Ante Imposte	17.449	-242.703	260.152
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	11.557	220	11.337
Risultato netto d'esercizio	5.892	-242.923	248.815

Analizzando congiuntamente lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati si può osservare che a fronte di una riduzione dei ricavi -prevista e motivata nella relazione sulla gestione in cui si evidenzia che è stato ripristinato l'utilizzo dei posti letto al numero di quelli previsti dalla normativa e confermati dall'autorizzazione e che in precedenza era stato derogato- si riscontra un aumento dei crediti dovuto ad un rallentamento negli incassi.

La direzione attenta a tale andamento, ha cercato negli ultimi mesi dell'anno di indirizzare gli ospiti al pagamento attraverso **Rid Bancario**, servizio grazie al quale, gli ospiti titolari di un conto corrente autorizzano l'istituto "Regina Elena" all'addebito mensile diretto in conto.

Per quanto riguarda l'ammontare i crediti pregressi nei confronti degli ospiti, la direzione ha avviato un processo di sollecito nei confronti degli ospiti che non abbiano ancora assolto integralmente ai pagamenti in modo da poter rientrare in tempi celeri.

Se esaminiamo poi il Conto economico riclassificato a "Valore aggiunto" si osserva come il Margine Operativo Lordo (MOL) che è risultato tra i ricavi tipici e i costi diretti, nonostante il miglioramento rispetto allo scorso anno, sia ancora negativo. Dal momento che i servizi offerti sono tutti ritenuti essenziali al fine di una corretta gestione della struttura si raccomanda di considerare una rivisitazione delle tariffe dell'ospitalità.

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

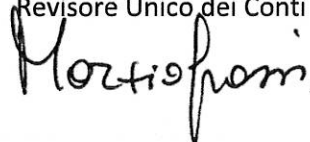
Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

In fede

Dott.ssa Marzia Grassi

Revisore Unico dei Conti



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Angelo Petrucciari

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000 SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE CON OGGETTO: Azienda Speciale "Regina
Elena": approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al
31/12/2018 e dei suoi allegati (ex art. 114, comma 8, D. Lgs.
267/2000 T.U.E.L.).**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE

CARRARA 16/5

Il Dirigente del Settore
Servizi finanziari/Società partecipate/Patrimonio
Massimiliano Germiniasi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE

CARRARA 16/5

Il Dirigente del Settore
Servizi finanziari/Società partecipate/Patrimonio
Massimiliano Germiniasi
